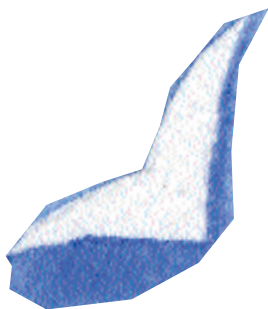


### Con il patrocinio di

COMUNE DI ANCONA  
Assessorato città educativa  
COMUNE DI FIRENZE  
Assessorato alla Cultura  
COMUNE DI NAPOLI  
COMUNE DI TORINO  
COMUNE DI VENEZIA



### Si ringrazia

PALAZZO DUCALE s.p.a.

### Si ringrazia per la collaborazione

CIRCOSCRIZIONE 1, Centro Est, Genova  
U.I.S.P. Provincia di Genova  
ce.S.P.

Ringraziamo tutti coloro genitori, insegnanti, sindacalisti, politici, artisti, aziende, associazioni, intellettuali che hanno creduto quanto noi in questa iniziativa, aiutandoci a realizzarla

Il disegno è di Sergio Fedriani, la grafica di Sabrina Servi

Per informazioni sulle applicazioni della Riforma Moratti e sulle iniziative dei comitati cittadini e nazionale visita i siti:

[www.retescuole.net](http://www.retescuole.net)

**Rete Scuole**

rete di resistenza in difesa della scuola pubblica

[www.cespo.it](http://www.cespo.it)

CESP - Centro Studi per la Scuola Pubblica

[www.comune.bologna.it/iperbole/cespbo](http://www.comune.bologna.it/iperbole/cespbo)

[www.genovaquartoscuola.org](http://www.genovaquartoscuola.org)

Organizzazione

**Coordinamento Genovese in Difesa del Tempo Pieno**

[lascuola.siamonoi@libero.it](mailto:lascuola.siamonoi@libero.it)

[cooordtpge@faswebnet.it](mailto:cooordtpge@faswebnet.it)



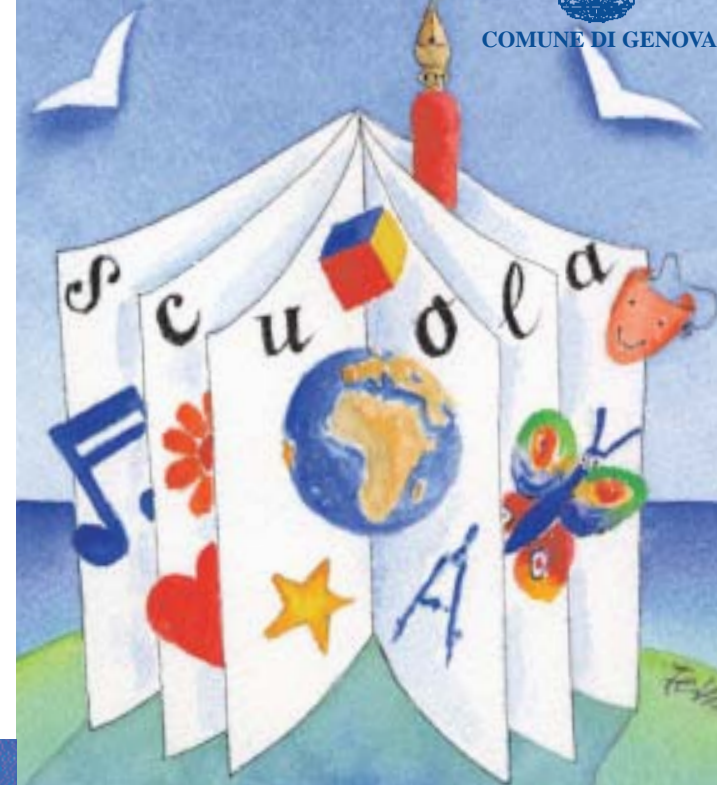
# la Scuola che Vogliamo

Dal sogno alla concretezza...  
dalla protesta alla proposta

con il patrocinio



COMUNE DI GENOVA



**27 novembre**

Palazzo Ducale,  
Sala del Maggior Consiglio  
Genova  
ore 9:30/ 18:00  
Convegno

**28 novembre**

Palazzo Meridiana,  
Sala Cambiaso  
Genova  
Ore 9:00/18:00  
Terza assemblea nazionale  
dei coordinamenti

# la Scuola che Vogliamo

Dal sogno alla concretezza...dalla protesta alla proposta

**27 novembre 2004**

**Palazzo Ducale, Sala del Maggior Consiglio  
Piazza Matteotti, 9 - Genova**

**ore 9:30/12:30**

Saluti degli Assessori Luca Borzani e Andrea Sassano  
*Politiche europee e riforme scolastiche nazionali,*  
dibattito fra esperti del settore.

Interventi di:

- Jane Bassett, di *Anti-SAT's Alliance*, Inghilterra
- Nico Hirtt, di *écoles démocratique*, Belgio
- Muriel Taylor, di *écoles émancipée*, Francia
- Andrea Bagni, rivista "*écoles*", Firenze
- Salvatore Guida, rivista "*Pedagogika*", Firenze
- Renata Puleo, *dirigente scolastico*, Roma

**ore 15:00/18:00**

***La scuola che vogliamo: le voci della cultura***

Interventi di:

Lidia Menapace  
Moni Ovadia: video-intervista su scuola,  
riforma e bambini stranieri

**ore 20:00/23:30**

Spettacolo con la partecipazione di:  
Roberta Alloisio  
Giampiero Alloisio  
Maurizio Crozza  
I Congrega  
Coro Daneo  
Carla Peirolero  
Carla Signoris  
Boris Vecchio

**28 novembre 2004**

**Palazzo della Meridiana, Sala Cambiaso  
Salita San Francesco, 4 - Genova**

**ore 9:00/18:00**

***Terza assemblea nazionale dei coordinamenti***

09:00/10:00 assemblea plenaria  
10:00/13:00 tavoli tematici  
13:00/14:00 pausa pranzo  
14:00/16:00 tavoli tematici  
16:00/18:00 discussione relazioni in assemblea plenaria

***Tavoli tematici:***

**Scuola dell'infanzia - Scuola di base**

Relazione introduttiva di Roberta Levi su asili nido  
e scuola dell'infanzia (Torino)

Relazione introduttiva di Gianluca Gabrielli/Mirco Pieralisi  
(Bologna) su scuola elementare e media

**Scuola Superiore - Formazione - Lavoro**

Relazione introduttiva di Mario Piemontesi (Milano)

**Cittadinanza - accoglienza - intercultura**

Relazione introduttiva di Massimo De Santi (Livorno)

**Globalizzazione e scuola pubblica**

Relazione introduttiva di Roberta Roberti (Parma)

**Regionalizzazione, territorialità e valutazione**

# la Scuola che Vogliamo

Dal sogno alla concretezza...dalla protesta alla proposta

Dall'amore per una scuola di tutti e per tutti è nata l'esigenza di fare chiarezza sulle reali trasformazioni in atto in Italia e nel resto dell'Europa, in merito alle politiche scolastiche dalla scuola dell'infanzia alla scuola superiore.

È noto a tutti che, sulla scia delle prime proteste conseguenti alla riforma "Moratti", è sorta una grande alleanza tra genitori ed insegnanti, per cercare di contrastarne i cambiamenti devastanti nella scuola di base.

In molte città italiane si sono costituiti comitati in difesa del tempo pieno e della scuola pubblica statale che hanno organizzato una forte contrapposizione a questa legge di riforma, attraverso dibattiti, manifestazioni, occupazione di istituti scolastici e iniziative diversificate di coinvolgimento dei quartieri e delle istituzioni territoriali.

Dalla scuola di base l'attenzione si è ora spostata verso la scuola superiore, con la paventata trasformazione dall'organizzazione attuale al sistema dei licei e alla variegata area della formazione professionale.

Dalla primavera scorsa i comitati e i coordinamenti cittadini e territoriali si sono incontrati in assemblee nazionali ed è nata l'idea di organizzare un'iniziativa che ponesse al centro del dibattito culturale i modelli pedagogici/didattici/organizzativi della scuola in Italia, confrontandoli con quanto di analogo accade in altre parti d'Europa.

Genova, Capitale Europea della Cultura 2004, è parsa da subito la sede ideale per ospitare tale evento, anche in considerazione del successo dell'iniziativa "La scuola siamo noi - manifestamostrazione", svoltasi al Palazzo Ducale dal 19 al 21 maggio 2004, a cura del Coordinamento genovese in difesa del Tempo Pieno.

È stato, sin dal primo momento, ritenuto fondamentale approfondire il confronto intorno alle tematiche sopra indicate, attraverso il contributo di coloro che operano nei diversi ambiti della società civile.

Ci siamo, quindi, rivolti a chi ha contribuito a "costruire" e a difendere con passione la scuola pubblica in Italia e in Europa, coinvolgendo operatori del settore, intellettuali, personaggi dello spettacolo, giornalisti, scrittori e tutti coloro che hanno condiviso e condividono con noi l'opposizione alla riforma Moratti e ci auguriamo divideranno in futuro il percorso verso... "La scuola che vogliamo".

"La Scuola che Vogliamo", attraverso le voci di chi crede in una scuola di qualità per tutti, vuole costituire un momento di effettivo ripensamento della politica scolastica, che non consideri la scuola come oggetto di attenzione da parte del libero mercato ma, al contrario, ponga maggiore attenzione al suo essere servizio pubblico, al suo essere garante del processo di promozione culturale delle persone tutte, nessuna esclusa.